

14:37 **Syrial [Cortile/Sella]** *se ne sta a una decina di passi di fronte alla carraia, in sella al gigantesco cammello della Battriana. Indossa l'armatura completa: elmo con visiera alzata, gorgiera, corazza in maglia di piastre con maniche, pettorina, vambraci, guanti d'arme, cinturone con scarselle, gambali in maglia di piastre e scarpe corazzate. Il cammello è similmente protetto da testiera e barda, lamelle di bronzo e acciaio su base di feltro. La destra regge la lancia pesante da cavaliere, lunga oltre 3 m, sul calcio, con l'asta appoggiata di traverso sopra la clavicola destra. Mazza ferrata e daga a rondelle pendono a destra del cinturone; lo scudo medio di metallo e la custodia coi tre giavellotti sono assicurate a fianco del posteriore della sella. Frattanto le sentinelle hanno aperto la carraia per consentire il passaggio a Elohim.*

14:44 **Elohim [carraia]** *cammina con il naso all'insù, volgendo lo sguardo un poco a destra e un poco a sinistra con le labbra schiusecolme di meraviglia. Veste abiti semplici, un paio di calzoncini castani e una casacca che scende fino a metà coscia. Non indossa la maschera e il proprio viso si manifesta con i lineamenti tipici dell'uomo che è: abbastanza alto sebbene fornito di un fisico non al pieno delle proprie potenzialità, ricci di un color rosso vivo che incorniciano vaporosamente la testa e la barba, del medesimo colore, che non viene rasata da qualche giorno. Ha occhi verdi e vispi, l'espressione sempre meravigliata anche quando, nell'entrare nel vecchio castello, si ritrova a vedere per la prima volta nella sua vita un cammello. Il glifo, non percepibile ai presenti, è un cumulo di emozioni forti e un desiderio innato di conoscenza*

14:47 **Syrial [Cortile/Sella]** *«Se ne sta seduto in sella: busto dritto, gambe semidistese, polpacci al sottopancia, piedi nelle staffe con le punte basse e i calcagni arretrati, in posizione di FERMO, mentre la mano sinistra tiene le redini basse. La visiera dell'elmo alzata a mo' di tesa lascia scoperto gran parte del volto, contratto in un'espressione severa: i baffi arancioni si infilano dentro l'elmo e la barba dello stesso colore, arricciolata all'assira, scende fino allo sterno. Guance e fronte sono martoriata da cicatrici e tinte col sangue; una riga verde malachite taglia il viso orizzontale all'altezza degli occhi. Attaccati davanti alla bardatura, ben sei scalpi in bella mostra. Accanto a lui, a piedi, una donna sui 25 anni: pelle chiara, capelli neri, tratti mediorientali e vestiti ethengariani. Gli occhi grigi come il piombo si posano su Elohim» Drüt. «Che la donna traduce con "Ben giunto"»*

15:02 **Elohim [cortile]** *«quando finalmente raggiunge il cammello, la donna traduttrice e il cavaliere eccolo sobbalzare nel sentire il saluto che egli gli rivolge» eeh salve «solleva la mano, a mo' di saluto, alternando lo sguardo fra la donna e l'uomo a seconda di chi prenda parola» sono El, ho scritto qualche giorno fa che sarei arrivato per parlare con...con...«prende una pausa come se non riuscisse a ricordare qualcosa, il Risveglio scalpita» il signor Vicario «finisce per arrendersi al termine più semplice fra quelli a disposizione, allungando il collo e portandosi la mano destra a schermire gli occhi per poterlo osservare meglio» per quella cosa dei costrutti draconici «si indica le labbra» c o s t r u t t i «scandisce bene la parola, nemmeno l'altro potesse non comprenderlo»*

15:06 **Syrial [Cortile/Sella]** *«La giovane donna alla sua destra è chiaramente l'interprete. Ogni volta che Golem parla nella sua lingua nativa, assolutamente incomprensibile per la quasi totalità degli abitanti del Granducato, la donna traduce quanto ha detto parola per parola in lingua Comune, con voce calma e rassicurante, che contrasta col vocione basso e cavernoso dell'uomo. Il buon Golem prende parola dopo Elohim; e viene "tradotto" dalla donna qualche istante dopo che ha finito di parlare» ¶ Golem Zhayed, Vicario delle Furie sono io. E sono anche colui che ha affrontato e abbattuto il costrutto. Cosa desiderate sapere? ¶ «Chiosa, con lo sguardo abbassato sull'uomo. Nonostante il vocione roco e la lingua sconosciuta, il tono della voce è neutro, flemmatico, scevro da sfumature emotive»*

15:18 **Elohim [cortile]** *«ancora quell'alternanza di sguardi, fino a che a donna non torna a tradurre. Le palpebre che sbattono più volte, come se la mancanza di una protezione agli occhi lo stesse momentaneamente infastidendo» Beh, signor Vicario, prima di tutto mi faccia dire "bel lavoro" «il Risveglio si contrae come a sottolineare l'inaccettazione di quel comportamento, è un'auto critica, un esame di coscienza» beh, dire tutto forse è un po' troppo, ma so di gente al nord che sta raccogliendo informazioni, fra cui anche mio padre, per un arma, o una tattica di battaglia che possa contenere il problema di questi abomini «prende una pausa, le mani che si allacciano al petto» ad esempio, quali sono le tecniche di ingaggio migliori, i punti deboli, in quanto tempo si rigenerano da una ferita medio-grave? «la mano destra scivola a grattarsi la*

fronte»

15:26 **Syrial [Cortile/Sella]** «*Il buon Golem osserva Elohim quasi impassibile, dall'alto degli oltre tre metri che separano la sua capoccia da terra, con un cipiglio poco amichevole stampato sul viso. Quando questi termina la parola, Golem soffia un getto d'aria calda dalle narici, scuote appena la testa e riprende la parola*» ¶ Io li ho affrontati due volte. Sempre in Gendarmeria. La prima volta se ne è occupato un Drago vero: ha sfracellato al suolo il costrutto, ma senza distruggerlo. Meno di un minuto e il costrutto si è rigenerato e ha ripreso il volo. La seconda volta non avevamo un Drago a difenderci. L'abbiamo atterrato con un colpo di balista, cadendo si è sfracellato contro un muro, l'abbiamo tempestato di dardi e giavellotti. Le ferite buttavano giù liquido simile a mercurio, poi si rigeneravano. Finché non l'ho caricato con questa, dritto nel cuore ¶«*Indica la lancia pesante di oltre 3 metri*»

15:27 **Syrial [Cortile/Sella]** ¶ Ma poi, ¶ BAM! «*Conclude, spalancando gli occhi per un breve istante*»

15:44 **Elohim [cortile]** «*rimane ad ascoltarlo con trepidante interesse, le labbra sempre schiuse in quell'espressione di disagio. La voce della traduttrice che spiega quello che l'uomo riferisce in quella lingua arcaica e incomprensibile*» meno di un minuto «*si morde il labbro inferiore, inspirando aria dalle narici, il Risveglio ceh ancora freme e lui che si costringe ad abbassare il capo, la mano destra che ne avverrà il emnto e la sinistra che sorregge il gomito destro* » ed è dopo che gli avete colpito il cuore che c'è stata l'esplosione? «*domanda inalando dalle nari*» che cosa vi ha provocato? Cosa avete sentito quando siete stato colpito? «*domanda, questa voltappare allarmato, o eccitato, è come un bambino alle prese con un racconto d'avventura*»

15:44 **Elohim [cortile]** «*rimane ad ascoltarlo con trepidante interesse, le labbra sempre schiuse in quell'espressione di disagio. La voce della traduttrice che spiega quello che l'uomo riferisce in quella lingua arcaica e incomprensibile*» meno di un minuto «*si morde il labbro inferiore, inspirando aria dalle narici, il Risveglio ceh ancora freme e lui che si costringe ad abbassare il capo, la mano destra che ne avverrà il emnto e la sinistra che sorregge il gomito destro* » ed è dopo che gli avete colpito il cuore che c'è stata l'esplosione? «*domanda inalando dalle nari*» che cosa vi ha provocato? Cosa avete sentito quando siete stato colpito? «*domanda, questa voltappare allarmato, o eccitato, è come un bambino alle prese con un racconto d'avventura*»

15:51 **Syrial [Cortile/Sella]** ¶ Meno di un minuto. L'ho visto cadere, e circa un minuto dopo, su incitamento di uno dei miei guerrieri, ho scagliato un giavellotto contro quello che restava del costrutto cercando di colpirgli il cuore. E invece lo centrò nel muso, che si era appena ricostituito. La seconda volta lo colpì alla gola sempre con un giavellotto, prima di caricarlo. Gli aprì una ferita profonda, che dopo meno di un minuto si richiuse e sputò l'arma a terra. Se volete un consiglio, dotatevi di armi pesanti, oppure fatevi amico un Drago. Prima atterrateli. Poi colpiteli a tutta forza nel cuore, rimanendo a debita distanza. ¶ «*Chiosa pacato in risposta ad Elohim, per poi aggiungere*»¶ Cosa ho provato? ¶«*Una risata feroce e rumorosa prende vita dal niente e dura almeno un minuto. Quando finisce, scuote la testa, guarda Elohim dritto negli occhi e aggiunge*»¶ Mai stato tanto vicino alla morte ¶

16:01 **Elohim [cortile]** «*ascolta queste traduzioni e annuisce*» eppure credetemi, alla fine dei tempi gli Elisi vi acclameranno a gran voce «*tira su con il naso, mimando la lancia che impatta con il costrutto, nella fattispecie scontrando l'indice della mano destra con il proprio pugno*» è tanto coriacea la pelle di un costrutto? Quali sono le parti migliori da colpire? Collo, petto, forse anche qui «*indica sotto le ascelle, senza nemmeno sapere se un costrutto le abbia le ascelle, il Risveglio che lo prende a calci emotivi per la semplicità con cui si atteggia ed è una piacevole tortura autoinflitta*» siete un uomo grande e forte, un quanto vi siete ripreso dopo l'esplosione, e di che natura è «*sospira*» comincia a venirmi il dubbio che possano essere legati agli elementi, e magari uno fulmina, uno arde, uno schiaccia, non lo so

16:09 **Syrial [Cortile/Sella]** «*Alla prima frase di Elohim, l'espressione dell'uomo, già dura, si contrae fino a diventare apertamente ostile*»¶ Mi avete appena augurato di morire, Anér? ¶«*L'ultima parola, che significa "impuro", non viene tradotta. Lo fissa con gli occhi grigi spalancati e le labbra serrate, appena visibili sotto la giungla di peli arancioni che coprono il viso. Un silenzio inquietante che dura un minuto, e che termina inaspettatamente con un gesto amichevole: l'accenno di un sorriso sotto i baffi e la testa*

che scuote lentamente»¶ Collo. Non sputano fuoco. Attaccatura delle ali. Cadono. Occhi. Non vedono. Cuore. Esplodono. Una scossa forte come una folgore, e poi un boato che ha spazzato via le mura danneggiate della Gendarmeria. Senza l'armatura che indosso e la cavalcatura a farmi da scudo, l'esplosione mi avrebbe ucciso. E sputano fiamme in grado di corrodere la roccia, sappiatelo¶

16:15 **Elohim [cortile]** *«questa volta, inspiegabilmente, sostiene lo sguardo dell'uomo, e lo fa con una determinazione tale che, ad occhi esterni, potrebbe apparire una sfida»* vi auguri di essere grande, Vicario, e vi auguro che, il giorno in cui Ade reclamerà la compagnia della vostra anima, voi possiate trovare il giusto posto che vi spetta *«la mano chiusa a pugno che va a impattare contro il petto»* comprendo, inspira dalle nari» dite che la vostra armatura è stata utile nel proteggervi, ha una lega particolare o è di materiale comunemente reperibile? Tutte le botteghe dei fabbri potrebbero offrire la forgia di una lega più resistente, se ce ne fosse *«spiega il proprio proposito, il Risveglio che arde letteralmente»* siete uomo di poche parole Golem Zhayed *«da prova di ricordare il nome dell'uomo»* eppure siete capace di grandi fatti

16:22 **Syrial [Cortile/Sella]** ¶ Non l'Ade, ma l'Asha. ¶ *«Precisa, concedendosi una breve pausa»* ¶ E io auguro a voi di sopravvivere a questa ordalia. Noi faremo semplicemente del nostro meglio. ¶ *«Chiosa solenne, annuendo lentamente col capo per poi aggiungere, alzando appena il mento senza però distogliere lo sguardo dal volto di Elohim»* ¶ Semplicemente il miglior acciaio, rivestito da un sottile strato di ottone e imbottito con cotone e seta grezza. Fa il suo lavoro in modo eccellente, e forse mi potrebbe salvare da un'artigliata o da un colpo di coda, lasciandomi ferito ma vivo; dubito che possa fare molto contro il loro soffio o le loro fauci, se non prolungare di qualche secondo la mia agonia. Avete altre domande da porre, figlio del Fabbro? ¶ *«Conclude, fiero»*

16:27 **Elohim [cortile]** *«annuisce alle prime parole dell'uomo»* Allora che si l'Asha, che sia ciò che vorrete raggiungere alla fine del vostro tempo *«annuisce, la lingua passa ad umettare le labbra poi, la schiena si flette in avanti, come a voler omaggiare l'uomo»* non ho altre domande Golem Zhayed, voi avete altro da volermi dire? *«attenderà una risposta, in quel frangente che separa l'ora dal poi. Alla fine della loro conversazione il capo viene inclinato in avanti, le mani giunte all'altezza delle labbra. Sono mani segnate, callose e cosparsa di tagli, facili da confondere con quelle di un uomo che lavora. Solo alla fine del loro discorso chiederà congedo, e solo dopo averlo ottenuto tornerà a varcare la strada che lo riporterà -orientamento permettendo- a casa»*

16:30 **Syrial [Cortile/Sella]** *«¶ Quello che avevo da dire io l'ho detto. Voglia Zun-Datgar, l'Astro che risplende sulle nostre teste, illuminare il nostro cammino in questi tempi oscuri. Aramazd. ¶»* Detto questo, si congeda con un solenne cenno del capo verso il basso; se Elohim uscirà, le guardie lo scorteranno all'ingresso e chiuderanno la carraia dopo che l'avrà varcata.